



Deliberazione della Giunta comunale

N. 49 del 22.02.2011

ACCORDO FRA COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI, PARCO MEDIA VALLE LAMBRO, ITALIA NOSTRA E COOPERATIVA UNIABITA, PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DI ORTI URBANI ALL'INTERNO DEL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO ZSP.2 CASCINA GATTI – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

VERBALE

Il 22 febbraio 2011 alle ore 10.00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Oldrini	Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito	Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato	Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla	Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò	Monica	Assessore	SI
6	Di Leva	Pasqualino	Assessore	NO
7	Pozzi	Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino	Lucia	Assessore	SI
9	Urro	Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi	Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Mario Spoto.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Accordo fra Comune di Sesto San Giovanni, Parco Media Valle Lambro, Italia Nostra e Cooperativa UniAbita, per la realizzazione partecipata di orti urbani all'interno del Parco Media Valle Lambro in attuazione del Programma Integrato di Intervento ZSP.2 Cascina Gatti – Approvazione dello schema di convenzione.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Qualità Urbana in data 7.2.2011, che si assume quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Visiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Richiamato l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Accordo fra Comune di Sesto San Giovanni, Parco Media Valle Lambro, Italia Nostra e Cooperativa UniAbita, per la realizzazione partecipata di orti urbani all'interno del Parco Media Valle Lambro in attuazione del Programma Integrato di Intervento ZSP.2 Cascina Gatti", e relativi allegati;
2. di dare mandato al Direttore del Settore Qualità Urbana, ing. Fabio Fabbri, di sottoscrivere la convenzione suddetta;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00.

RELAZIONE

La convenzione per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento dell'ambito ZSP.2 "Cascina Gatti", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 7 maggio 2007, sottoscritta dai Soggetti Attuatori e registrata presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Locale di Monza 2 - Atti Pubblici, il 27 ottobre 2009 al n. 204, serie 1, attribuisce ai Soggetti Attuatori costituiti in atto, l'obbligo di realizzare gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria previsti nel P.I.I. e identifica altresì quale "Soggetto Assuntore", delegato dai "Soggetti Attuatori" alla effettiva esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, la Cooperativa UniAbita (Società cooperativa formata con atto di fusione stipulato in data 9 ottobre 2010 n. 58856/31506 tra le firmatarie della convenzione succitata Auprema Società Cooperativa e Cooperativa Sestese di abitazione Camagni-Olmini);

Nella suddetta convenzione, rilevata nelle aree in cessione al Comune di Sesto San Giovanni per l'attuazione del P.I.I. la presenza di aree coltivate ad orto occupate senza titolo dai coltivatori, i

sottoscrittori hanno concordato *"con la necessità di individuare modalità per liberare le aree stesse, che siano condivise e consentano di evitare azioni esecutive"*, e, a tal fine, *"venendo incontro alle istanze degli utilizzatori delle aree"*, nella formulazione del P.I.I. hanno previsto tra le opere di urbanizzazione secondaria la realizzazione di n. 100 orti urbani pubblici di 50 mq ciascuno, da realizzarsi su aree site in Comune di Sesto San Giovanni e comprese nel perimetro del Parco Media Valle Lambro con onere pari a 375.000,00 a carico dell'operatore privato.

Per realizzare gli orti urbani, di concerto con il Parco Media Valle Lambro, il Comune di Sesto San Giovanni si propone di coinvolgere attivamente la popolazione, sviluppando esperienze positive di uso pubblico e cura del territorio, finalizzate a generare buon rapporto tra i cittadini stessi e l'area del realizzando Parco.

In quest'ottica, è stata contattata l'Associazione Italia Nostra onlus, che annovera tra i propri fini associativi la tutela del territorio, considera gli interventi di realizzazione di verde pubblico essenziali per il miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita in città, e prevede, all'interno della propria attività associativa, sia l'organizzazione del coinvolgimento concreto dei cittadini nello sviluppo di azioni volte al miglioramento dell'ambiente, che parimenti la collaborazione fattiva con le Amministrazioni locali per i medesimi fini.

Italia Nostra, con il suo centro operativo denominato Centro Forestazione Urbana - CFU, ha da anni sviluppato nel territorio milanese esperienze di realizzazione del verde urbano con la partecipazione concreta dei cittadini, e ad esempio, nell'ambito della iniziativa *"Boscoincittà"* che conduce in collaborazione con il Comune di Milano nell'omonimo Parco, ha realizzato e gestisce orti urbani con il ricorso alla *"autocostruzione organizzata"* in collaborazione con gli assegnatari.

Il Comune di Sesto San Giovanni, il Parco Media Valle Lambro, nonché il Soggetto assuntore, Cooperativa UniAbita, hanno mostrato interesse ad applicare per la realizzazione degli orti previsti nell'ambito di PII ZSP.2 tale modalità partecipata, mediante un'azione che coinvolga gli artisti, i cui orti spontanei sono destinati alla demolizione, nel recupero della attuale situazione di degrado e nella successiva realizzazione di orti pubblici di buona qualità, realizzando così il passaggio dall'abusivismo ad un uso virtuoso del territorio del Parco.

Gli stessi conduttori degli orti che dovranno essere demoliti, interpellati dall'Amministrazione comunale, si sono dichiarati preliminarmente disposti a collaborare allo smantellamento degli orti spontanei esistenti ed alla ricostruzione di nuovi orti pubblici.

A tal fine, è stata redatta uno schema di convenzione (in allegato), tra il Comune di Sesto San Giovanni, il Parco Media Valle Lambro, Italia Nostra e Cooperativa UniAbita, finalizzata a disciplinare la realizzazione partecipata di orti urbani all'interno del Parco in attuazione del Programma integrato di intervento ZSP.2 Cascina Gatti.

Con la sottoscrizione della suddetta convenzione, Italia Nostra si impegna ad effettuare, tramite il proprio Centro Forestazione Urbana e utilizzando la propria metodologia operativa basata sulla partecipazione diretta ai lavori degli utenti, la demolizione degli orti spontanei esistenti e la realizzazione di nuovi orti pubblici, svolgendo le azioni e i compiti descritti nel presente accordo e nei relativi allegati, e perseguendo contestualmente l'obiettivo di sviluppare con gli assegnatari la consapevolezza di operare in sintonia con la costruzione del Parco Media Valle Lambro per il miglioramento dell'ambiente.

Per la realizzazione dei nuovi orti urbani e per la demolizione degli orti spontanei esistenti, con la convenzione vengono concesse in uso gratuito a Italia Nostra le aree all'interno del Parco Media Valle Lambro, rispettivamente della superficie di mq 12.000, e di mq 34.000, meglio identificate nella cartografia allegata all'atto citato.

La Cooperativa verserà ad Italia Nostra la somma di € 325.000,00, quale corrispettivo per l'intervento sociale in oggetto, a parziale copertura dell'onere per urbanizzazione secondaria dovuto per la realizzazione degli orti urbani, pari a 375.000,00, a carico dell'operatore privato ai sensi della convenzione attuativa del P.I.I. Si dà atto che quota parte dell'onere dovuto ai sensi della convenzione succitata, pari a 21.156,00 euro al lordo di IVA, è stato utilizzato per la rimozione di materiali in cemento amianto dall'area in oggetto, come richiesto dall'operatore con istanza prot. gen. n. 53449 del 17 giugno 2010, accolta dal Comune con nota n. 54216 del 23 giugno 2010. L'Amministrazione potrà successivamente valutare l'impiego della quota parte residua dell'onere dovuto, pari a 28.844,00 euro.

Le aree succitate saranno consegnate a Italia Nostra al termine delle operazioni di bonifica in corso nell'ambito del P.I.I. ZSP.2 Cascina Gatti a cura della Cooperativa, entro e non oltre il 30 settembre 2011, e saranno riconsegnata al Comune, con la demolizione degli orti spontanei e la realizzazione degli orti completate a regola d'arte, al termine dei tre anni decorsi dalla stipula della convenzione.

Lo schema di convenzione comprende altresì in allegato l'elenco nominativo degli ortisti insediati nell'area oggetto di intervento, l'individuazione cartografica su base catastale delle aree oggetto degli interventi di demolizione degli orti spontanei esistenti e di realizzazione dei nuovi orti urbani, nonché l'elenco indicativo delle attività da condurre a cura di Italia Nostra in subordine all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune e del Parco.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale verrà inoltre aggiornato il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani (di cui alla precedente D.G.C. n. 99 del 5 aprile 2005), in particolare per quanto attiene i criteri di assegnazione e i relativi punteggi.

Si chiede pertanto al Consiglio Comunale di:

- approvare lo schema di "Accordo fra Comune di Sesto San Giovanni, Parco Media Valle Lambro, Italia Nostra e Cooperativa UniAbita, per la realizzazione partecipata di orti urbani all'interno del Parco Media Valle Lambro in attuazione del Programma Integrato di Intervento ZSP.2 Cascina Gatti" in oggetto, con i relativi allegati;
- dare mandato al Direttore del Settore Qualità Urbana, ing. Fabio Fabbri, di sottoscrivere la convenzione suddetta;
- di dare atto che la deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
- e di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00.

Sesto S.G., lì 21/02/2011

il Direttore
ing. Fabio Fabbri

Allegati:

- schema di convenzione
- cartografia di individuazione delle aree oggetto degli interventi di demolizione degli orti spontanei esistenti e di realizzazione dei nuovi orti urbani
- descrizione delle attività
- crono-programma

Schema di convenzione

(revisione del 3 febbraio 2011)

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DI ORTI URBANI ALL'INTERNO DEL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO ZSP.2 CASCINA GATTI

TRA

- il **COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**, di seguito per brevità denominato "il Comune", con sede in Sesto San Giovanni (MI), p.zza della Resistenza, 20, codice fiscale 02253930156, rappresentato dall'ing. **FABIO FABBRI**, nato a Sesto San Giovanni, il 15 febbraio 1963, domiciliato per la carica in Sesto San Giovanni, presso il palazzo comunale, nella sua qualità di Direttore del Settore Qualità Urbana, autorizzato alla stipulazione dei contratti in forza di legge e in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. ... del ...;
- il **PARCO MEDIA VALLE LAMBRO**, di seguito per brevità denominato "il Parco", con sede in Sesto San Giovanni, p.zza della Resistenza, 20, rappresentato arch. **LUCA CECCATTINI**, nato a ..., il ..., che interviene nella sua qualità di Presidente del Parco Media Valle Lambro, domiciliato per la carica in Sesto San Giovanni presso il palazzo comunale;
- l'**ASSOCIAZIONE ITALIA NOSTRA ONLUS**, che opererà tramite la propria struttura operativa denominata CENTRO PER LA FORESTAZIONE URBANA – CFU, di seguito denominata per brevità "Italia Nostra", con sede in Roma, viale Liegi 33, codice fiscale 80078410588, nella persona del presidente nazionale sig.ra **ALESSANDRA MOLFINO**, nata a Roma 24/4/1939, domiciliata per la carica presso la sede nazionale, in via Liegi 33, a Roma;
- la **UNIABITA SOCIETÀ COOPERATIVA** (società cooperativa formata con atto di fusione stipulato in data 9 ottobre 2010 n. 58856/31506 tra AUPREMA SOCIETÀ COOPERATIVA e COOPERATIVA SESTESE DI ABITAZIONE CAMAGNI-OLMINI) di seguito denominata "la Cooperativa", con sede in ..., p.zza ..., codice fiscale ..., in qualità di "Soggetto Attuatore" del Programma Integrato di Intervento dell'ambito Z.S.P.2 "Cascina Gatti", qui rappresentata dal sig. ..., nato a ..., il ..., che interviene nella sua qualità di ... domiciliato per la carica a ...;

PREMESSO CHE

- a) nel Comune di Sesto San Giovanni è in corso di attuazione il Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) dell'ambito ZSP.2 "Cascina Gatti", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 7 maggio 2007, che coinvol-

ge diversi soggetti proprietari delle aree tra cui lo stesso Comune, ed aree in parte interne al Parco Media Valle Lambro;

- b) la convenzione per l'attuazione del P.I.I., n. rep. 49774 raccolta n. 58, è stata sottoscritta dai Soggetti Attuatori e registrata presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Locale di Monza 2 - Atti Pubblici, il 27 ottobre 2009 al n. 204, serie 1;
- c) la suddetta convenzione attribuisce ai Soggetti Attuatori costituiti in atto, l'obbligo di realizzare gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria previsti nel P.I.I.;
- d) la suddetta convenzione identifica altresì quale "Soggetto Assuntore", delegato dai "Soggetti Attuatori" alla effettiva esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, la Cooperativa;
- e) nella suddetta convenzione, rilevata nelle aree in cessione al Comune di Sesto San Giovanni per l'attuazione del P.I.I. la presenza di aree coltivate ad orto occupate senza titolo dai coltivatori, i sottoscrittori concordano *"con la necessità di individuare modalità per liberare le aree stesse, che siano condivise e consentano di evitare azioni esecutive"*, e, a tal fine, *"venendo incontro alle istanze degli utilizzatori delle aree"*, nella formulazione del P.I.I., con l'art. 18, prevedono tra le opere di urbanizzazione secondaria la realizzazione di orti urbani pubblici da realizzarsi su aree site in Comune di Sesto San Giovanni e comprese nel perimetro del Parco Media Valle Lambro;
- f) con D.G.C. n. 397 del 23 novembre 2010 è stato approvato il progetto preliminare del "Parco del borgo rurale di Cascina Gatti nel Parco Media Valle Lambro";

RICHIAMATO CHE

- g) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8966 del 30 aprile 2002 è stato riconosciuto il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, allo scopo di perseguire il recupero ecologico e fruitivo delle aree collocate lungo il fiume Lambro residue dalla intensa urbanizzazione dei decenni trascorsi; e con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 954 del 4 dicembre 2006, è stato riconosciuto l'ampliamento del Parco al Comune di Sesto San Giovanni;
- h) i Comuni di Sesto San Giovanni (MI), Cologno Monzese (MI) e Brugherio (MB) hanno stipulato in data 14 luglio 2006 una "Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Media Valle Lambro";
- i) il Parco e i Comuni promuovono interventi di riqualificazione delle aree lungo il Lambro, percepite sino ad oggi come aree marginali e caratterizzate da diffusi fenomeni di degrado, abbandono e inquinamento, avviando con questi interventi un processo di riappropriazione pubblica del territorio e di riscoperta della vocazione fruitiva del fiume;
- j) per realizzare gli obiettivi prefissati il Parco e i Comuni intendono coinvolgere attivamente la popolazione, sviluppando esperienze positive di uso pubbli-

co del territorio, finalizzate a generare buon rapporto tra i cittadini e l'area del Parco;

- k) in quest'ottica, gli orti urbani sono un utile servizio ai cittadini, compatibile con le finalità del Parco, purché realizzati e mantenuti con qualità adeguata all'inserimento in uno spazio pubblico;

RICHIAMATO ALTRESÌ CHE

- l) l'Associazione Italia Nostra onlus annovera tra i propri fini associativi quello della tutela del territorio, considera gli interventi di realizzazione di verde pubblico essenziali per il miglioramento dell'ambiente urbano della qualità della vita in città, e prevede, all'interno della propria attività associativa, sia l'organizzazione del coinvolgimento concreto dei cittadini nello sviluppo di azioni volte al miglioramento dell'ambiente, che parimenti la collaborazione fattiva con le Amministrazioni locali per i medesimi fini;
- m) Italia Nostra ritiene in particolare che il coinvolgimento diretto dei cittadini nella costruzione concreta dello spazio pubblico ponga il cittadino nel ruolo di attore della trasformazione, generi un rapporto sinergico tra cittadini ed l'Ente locale, sviluppi la collaborazione tra le persone, crei un rapporto positivo col territorio, metta in atto una crescita culturale e sociale degli attori coinvolti, contestualmente alla costruzione materiale dello spazio pubblico;
- n) la stessa azione partecipativa, che si concreta nell'impiego laborioso del tempo libero, costituisce una modalità di fruizione del servizio pubblico, e la premessa per avere nel Parco frequentatori consapevoli ed attenti alla crescita ed alla qualità del Parco e dell'ambiente;
- o) Italia Nostra, con il suo centro operativo denominato Centro Forestazione Urbana - CFU, ha sviluppato nel territorio milanese esperienze di realizzazione del verde urbano con la partecipazione concreta dei cittadini, e, nell'ambito della iniziativa Boscoincittà che conduce in collaborazione con il Comune di Milano nell'omonimo Parco, ha realizzato e gestisce orti urbani con il ricorso alla "autocostruzione organizzata" degli assegnatari;
- p) nello sviluppo della costruzione partecipata degli orti urbani, il CFU ha consolidato un metodo che unisce il rigore tecnico nella realizzazione delle opere, alla effettiva partecipazione operativa degli utenti, che attiva la collaborazione solidaristica tra gli utenti, premessa per la buona conduzione successiva dell'area ortiva;
- q) il Comune di Sesto San Giovanni e il Parco Media Valle Lambro sono interessati ad un'azione che coinvolga gli ortisti, i cui orti spontanei sono destinati alla demolizione, nel recupero della attuale situazione di degrado e nella successiva realizzazione di orti pubblici di buona qualità, realizzando così il passaggio dall'abusivismo ad un buon uso del territorio del Parco;
- r) i conduttori degli orti che dovranno essere demoliti sono stati interpellati dall'Amministrazione comunale e si sono dichiarati preliminarmente disposti a collaborare allo smantellamento degli orti esistenti ed alla ricostruzione di

nuovi orti pubblici (allegato A "Elenco nominativo degli ortisti insediati nell'area oggetto di intervento").

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. I contenuti del presente accordo non alterano i precedenti impegni, che qui si intendono richiamati, assunti dal Soggetto Attuatore con la stipula della convenzione citata in premessa.

Art. 2)

1. Il Comune e la Cooperativa, in accordo con il Parco Media Valle Lambro, convengono di operare, per la demolizione degli orti spontanei esistenti e la realizzazione dei nuovi orti pubblici, attraverso modalità di intervento che assicurino un elevato livello di condivisione, partecipazione e utilità sociale, e a tal fine individuano in Italia Nostra il soggetto con le adeguate competenze specialistiche e l'esperienza maturata in contesti urbani analoghi, sia per la gestione del processo partecipativo che per la realizzazione di interventi a carattere eminentemente sociale.
2. Le Parti, visto il progetto di realizzazione del Parco che prevede opere di mitigazione ambientale anche mediante movimento di terra nonché l'innalzamento della quota dell'area destinata ad orti, e condiviso l'intento di ridurre l'impatto ambientale del P.I.I., valutano di comune interesse il riutilizzo in loco delle terre derivanti dagli scavi negli interventi facenti parte del P.I.I. stesso. La puntuale definizione delle quantità, della localizzazione e della modellazione dei movimenti di terra verrà determinata in sede di progettazione esecutiva.

Art. 3)

1. La Cooperativa affida a Italia Nostra, che accetta, l'espletamento delle operazioni derivanti dall'art. 18 della convenzione di attuazione citata in premessa, per quanto riguarda la demolizione degli orti spontanei esistenti e la realizzazione dei nuovi orti pubblici sulle aree in prossimità di via Livorno nel Parco Media Valle Lambro, identificate nella cartografia allegata sub c. al presente atto.

Art. 4)

1. Italia Nostra si impegna ad effettuare, tramite il proprio Centro Forestazione Urbana e utilizzando la propria metodologia operativa basata sulla partecipazione diretta ai lavori degli utenti, la demolizione degli orti spontanei esistenti e la realizzazione di nuovi orti pubblici, svolgendo le azioni e i compiti

descritti nel presente accordo e nei relativi allegati, e perseguendo contestualmente l'obiettivo di sviluppare con gli assegnatari la consapevolezza di operare in sintonia con la costruzione del Parco Media Valle Lambro per il miglioramento dell'ambiente.

3. Italia Nostra assume ogni responsabilità in ordine alla esecuzione a regola d'arte delle opere oggetto del presente atto.

Art.5)

1. Per la realizzazione dei nuovi orti pubblici, saranno concessi in uso gratuito a Italia Nostra per anni 3 (tre) le aree all'interno del Parco Media Valle Lambro, della superficie indicativa di mq 12.000, meglio identificate nella cartografia allegata *sub c.* al presente atto.
2. Le aree succitate saranno consegnate a Italia Nostra al termine delle operazioni di bonifica in corso nell'ambito del P.I.I. ZSP.2 Cascina Gatti a cura della Cooperativa, entro e non oltre il 30 settembre 2011, e saranno riconsegnata al Comune, con la realizzazione degli orti completata a regola d'arte, al termine dei tre anni decorsi dalla stipula del presente atto.
3. Per la demolizione degli orti spontanei esistenti, saranno concessi in uso gratuito a Italia Nostra le aree all'interno del Parco Media Valle Lambro, della superficie indicativa di mq 34.000, meglio identificate nella cartografia allegata *sub c.* al presente atto.
4. Le aree succitate saranno riconsegnate da Italia Nostra entro e non oltre 31/12 2011, secondo i tempi previsti dal crono-programma allegato al presente atto *sub e.*, per il completamento degli interventi di bonifica previsti.

Art. 6)

1. Il Comune provvederà all'assegnazione dei nuovi orti urbani da realizzati da Italia Nostra in attuazione del presente atto, mediante bando pubblico, nel rispetto del vigente Regolamento comunale.
2. Il Comune considererà quale criterio preferenziale per l'attribuzione dei nuovi orti urbani, nella misura definita nel regolamento vigente, la partecipazione degli ortisti, di cui all'allegato *sub a.* al presente atto, alle opere di demolizione degli orti spontanei esistenti e di costruzione dei nuovi orti pubblici.
3. Il Comune metterà a disposizione di Italia Nostra, per tutta la durata della iniziativa, uno spazio per il ricovero in loco delle attrezzature, nonché una sede per incontri organizzativi e di formazione con gli assegnatari degli orti.

Art. 7)

1. Italia nostra, tramite il CFU, effettuerà, con gli ortisti di cui all'allegato *sub a.* che aderiranno all'iniziativa, le demolizioni degli orti spontanei esistenti, e con gli ortisti assegnatari dei nuovi orti urbani, a seguito delle procedure di cui all'art. 5, la realizzazione degli orti stessi all'interno del Parco.

2. CFU opererà con proprio personale e consulenti, materiali e mezzi tecnici assicurando la complessiva direzione delle realizzazioni, l'assistenza di cantiere, le operazioni di cantiere ed in particolare si impegna a:
- a. Redigere, in stretta collaborazione con il Comune, il progetto esecutivo dei nuovi orti, in attuazione del progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 397 del 23 novembre 2010. Il progetto sarà stilato con specifico riferimento alla modalità partecipata con cui verranno realizzate le opere. Il progetto esecutivo sarà trasmesso al Comune ed al Parco Media Valle Lambro per l'approvazione definitiva ai sensi della normativa vigente.
 - b. Organizzare il gruppo di lavoro, dedicando particolare attenzione agli aspetti formativi necessari per la conduzione delle opere, in particolare alla costante formazione in corso d'opera sviluppata tramite gli operatori di cantiere.
 - c. Procedere alla demolizione degli orti organizzando il lavoro degli ortisti che aderiranno all'iniziativa. I materiali verranno accatastati in cumuli differenziati per tipologie: materiali ferrosi e metalli in genere, legnami, inerti quali calcestruzzi laterizi ecc, vetro, plastica, rifiuti indifferenziati. I cumuli differenziati per tipologia saranno messi a disposizione del Comune per l'allontanamento ed il conferimento in discarica a carico dello stesso. Si dà atto che nessuna rimozione di materiale, da parte degli incaricati della Cooperativa e/o del Comune potrà avvenire in presenza degli ortisti. Si dà atto altresì che ad oggi negli orti non sono stati rilevati materiali tossiconocivi, quali ad esempio fibro-cemento contenente amianto, e che qualora materiali tossiconocivi fossero rinvenuti in corso d'opera, questi saranno trattati e allontanati esclusivamente da operatori specializzati, senza la partecipazione di volontari, e con il relativo onere contabilizzato a parte del presente accordo. Durante il lavoro verrà tenuto un "Quaderno dei lavori" con il quale verranno documentati in corso d'opera i lavori e le azioni sviluppate in cantiere. Nel quaderno dei lavori saranno annotate, a cura dei responsabili di Italia Nostra, le partecipazioni alle demolizioni da parte degli ortisti, che verranno trasmesse al Comune per la compilazione della graduatoria del bando di assegnazione.
 - d. Realizzare, col lavoro partecipato degli assegnatari, la costruzione dei nuovi orti urbani in attuazione del progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.
 - e. Sviluppare tutte le azioni formative necessarie per la buona e sicura conduzione delle opere e a fornire istruzioni per la sicurezza in cantiere, nonché a sviluppare incontri per la buona coltivazione degli orti ecc.
 - f. Fornire e/o produrre tutti i materiali necessari per le costruzioni (legname, ferramenta accessorie, reti, piante, siepi, ecc.), nonché a provvedere ad eventuali noleggi di macchine operatrici ecc.
 - g. Proporre manufatti che garantiscano nel tempo la possibilità di manutenzione da effettuare direttamente da parte degli ortisti nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.

- h. Eseguire direttamente quelle opere che non potessero essere effettuate dai partecipanti.
- i. Condurre gli ortisti ad una gestione sociale dello spazio sia collaborando con gli altri ortisti che con altre realtà sociali: scolaresche ,cittadini, associazioni, soggetti svantaggiati ecc.
- j. Condurre l'attività fino alla consegna dell'area realizzata, avviando la esperienza di gestione partecipata degli orti.
- k. Predisporre la documentazione delle attività eseguite al fine di testimoniare il modello di lavoro adottato.
- l. Realizzare di concerto con il Comune ed il Parco azioni di divulgazione dell'iniziativa.

Art. 8)

- 1. Il collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate avverrà secondo le modalità previste nell'art. 26 della convenzione per l'attuazione del P.I.I. citata in premessa, n. rep. 49774 raccolta n. 58.

Art. 9)

- 2. La Cooperativa verserà ad Italia Nostra la somma di € 325.000,00 (trecentoventicinquemila/00 euro), quale corrispettivo per l'intervento sociale oggetto del presente atto.
- 3. Il predetto contributo, erogato a Italia Nostra nella realizzazione di un progetto rientrante nei fini istituzionali propri della stessa Associazione, si intende ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, D.P.R. 633/1972, escluso dal campo di applicazione dell'IVA.
- 4. Il contributo sarà erogato in rate così suddivise:
 - € 50.000,00 (cinquantamila/00) alla stipula del presente accordo
 - € 40.000,00 (quarantamila/00) al 30 giugno 2011
 - € 40.000,00 (quarantamila/00) al 31 dicembre 2011
 - € 40.000,00 (quarantamila/00) al 30 giugno 2012
 - € 50.000,00 (cinquantamila/00) al 31 dicembre 2012
 - € 50.000,00 (cinquantamila/00) al 30 giugno 2013
 - € 55.000,00 (cinquantacinquemila/00) alla consegna dell'area a collaudo avvenuto.
- 5. Il contributo sarà erogato dalla Cooperativa a mezzo di bonifico alle scadenze sopra indicate.
- 6. Si dà atto che la demolizione degli orti costituisce il 20 % dell'iniziativa.

Art. 10)

1. Per ogni controversia concernente l'interpretazione o l'attuazione del presente atto è esclusivamente competente il foro di Milano.

Art. 11)

1. Si dà atto che le parti potranno recedere dal presente accordo per giustificati motivi, previa disdetta di minimo tre mesi fermo restando l'obbligo di riconoscere a Italia Nostra l'importo fino al momento dovuto in quota parte rispetto al tempo trascorso, ai materiali forniti e alle opere realizzate.

Art.12)

1. Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:
 - a. Elenco nominativo degli ortisti insediati nell'area oggetto di intervento
 - b. Rilievo a vista degli orti da demolire
 - c. Cartografia di individuazione delle aree oggetto degli interventi di demolizione degli orti spontanei esistenti e di realizzazione dei nuovi orti urbani
 - d. Descrizione dei lavori
 - e. Crono-programma

Sesto S.Giovanni,.....

Letto e sottoscritto

Comune di Sesto San Giovanni

Italia Nostra

Parco Media Valle Lambro

Cooperativa UniAbita

Allegato G:

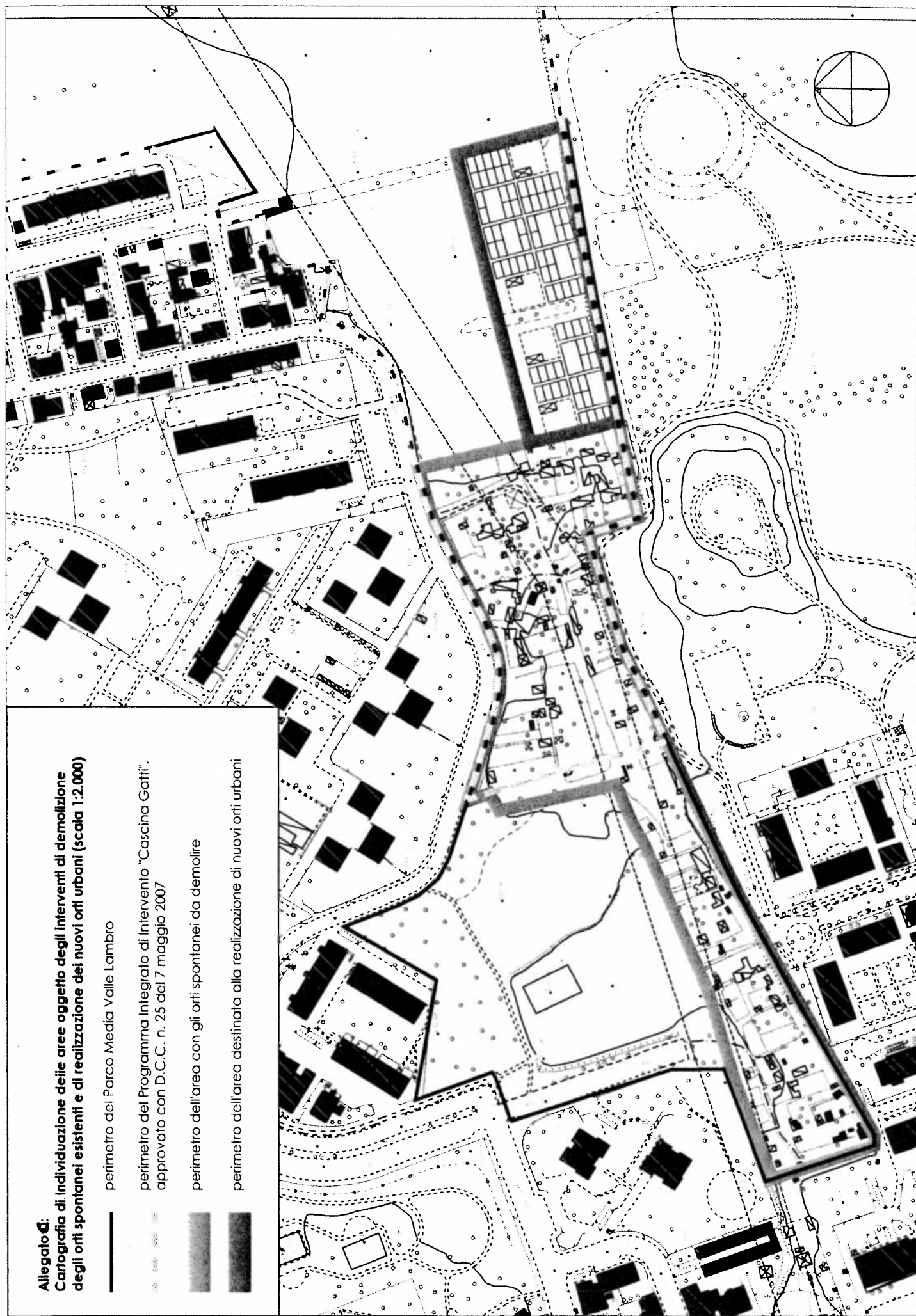
Cartografia di individuazione delle aree oggetto degli interventi di demolizione degli orti spontanei esistenti e di realizzazione dei nuovi orti urbani (scala 1:2.000)

— perimetro del Parco Media Valle Lambro

— perimetro del Programma Integrato di intervento "Cascina Gatti", approvato con D.C.C. n. 25 del 7 maggio 2007

— perimetro dell'area con gli orti spontanei da demolire

— perimetro dell'area destinata alla realizzazione di nuovi orti urbani



Accordo per la realizzazione partecipata di orti urbani all'interno del Parco Media Valle Lambro in attuazione del programma integrato di intervento ZSP.2 Cascina Gatti

ALLEGATO D

DESCRIZIONE DELLE OPERE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DI ORTI URBANI NEL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO

Il presente allegato illustra la tipologia delle opere finalizzate alla realizzazione partecipata di orti urbani nel Parco Media Valle Lambro in attuazione del Programma Integrato di Intervento ZSP.2 Cascina Gatti, che saranno oggetto di ulteriore definizione nella fase di progettazione esecutiva, sottoposta ad approvazione da parte del Comune e del Parco.

Interventi sociali e progettazione partecipata

L'Associazione Italia Nostra onlus annovera tra i propri fini associativi quello della tutela del territorio, considera gli interventi di realizzazione di verde pubblico essenziali per il miglioramento dell'ambiente urbano della qualità della vita in città e ritiene in particolare che il coinvolgimento diretto dei cittadini nella costruzione concreta dello spazio pubblico ponga il cittadino nel ruolo di attore della trasformazione, generi un rapporto sinergico tra cittadini ed l'Ente locale, sviluppi la collaborazione tra le persone, crei un rapporto positivo col territorio, metta in atto una crescita culturale e sociale degli attori coinvolti, contestualmente alla costruzione materiale dello spazio pubblico, e costituisca la premessa per avere nel Parco frequentatori consapevoli ed attenti alla crescita ed alla qualità del Parco e dell'ambiente.

Italia Nostra, con il suo centro operativo denominato Centro Forestazione Urbana - CFU, ha consolidato un metodo di costruzione partecipata degli orti urbani che unisce il rigore tecnico nella realizzazione delle opere, alla effettiva partecipazione operativa degli utenti, che attiva la collaborazione solidaristica tra gli utenti, premessa per la buona conduzione successiva dell'area ortiva.

Il coinvolgimento degli ortisti, i cui orti spontanei sono destinati alla demolizione, nel recupero della attuale situazione di degrado e nella successiva realizzazione di orti pubblici di buona qualità, realizzerà così il passaggio dall'abusivismo ad un buon uso del territorio del Parco.

Per la progettazione e la realizzazione partecipata degli interventi sociali di cui sopra, Italia Nostra – CFU intende impiegare, per tutta la durata del progetto (3 anni), un coordinatore e 2 mediatori sociali.

Aree per gli orti urbani

Le aree interessate dagli orti urbani in oggetto comprendono essenzialmente da tre unità costitutive:

1. Le parcelle ortive, costituite dagli appezzamenti, di dimensione predefinita, assegnati mediante bando pubblico ad ogni ortista. In queste aree si svolge la coltivazione, intesa come attività condotta individualmente dall'assegnatario dell'orto.
2. Le aree comuni, comprensive dei sentieri di accesso, principali e di distribuzione, alle parcelle ortive e alle aree comuni medesime. Sulle aree comuni potranno essere sviluppate, nel tempo ed in funzione delle attitudini presenti nei gruppi di assegnatari, coltivazioni associate (piccoli frutti, piante aromatiche, fiori ecc.).
3. I capanni comuni per ciascun gruppo di assegnatari, suddivisi in spazi individuali per il ricovero degli attrezzi, nonché attrezzati per lo svolgimento delle attività sociali del gruppo.

Il dimensionamento degli spazi comuni, dei capanni comuni e delle attrezzature necessarie alle attività previste sarà definito nella fase di progettazione esecutiva.

Predisposizione dei suoli

La predisposizione generale dell'area prevede interventi di sistemazione agronomica generale, quale la ripuntatura e l'affinamento delle zolle. Tali operazioni sono volte a ripristinare la struttura dei suoli ed a rompere eventuali suole e compattazioni presenti in sottosuolo, sono da effettuare a tutto campo con l'ausilio di macchine operatrici agricole.

Le condizioni specifiche dell'area assegnata per la realizzazione degli orti potranno determinare la scelta di interventi più opportuni, che potrebbero anche discostarsi dalle sequenze indicate ma che devono comunque raggiungere gli obiettivi prefissati del ripristino di buone condizioni agronomiche dei suoli.

Qualora le terre risultassero povere di sostanza organica sarà predisposto un apporto di compost.

Tali operazioni saranno effettuate prima della suddivisione dell'area in parcelle ortive.

La suddivisione delle parcelle verrà effettuata da operatori di Italia Nostra, eventualmente coadiuvati da alcuni ortisti.

Recinzioni

Le recinzioni saranno realizzate secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.

In via indicativa, le recinzioni potranno essere realizzate in rete metallica zincata con siepi per le recinzioni esterne, con altezze tra ml. 1,60 e ml. 2,00. I pali di recinzione potranno essere in legno (castagno) infissi al suolo, cui verrebbero ancorate le reti a mezzo di cambrette. Cancelli e cancelletti di ingresso saranno in doghe in legno (castagno o altra specie durevole).

Le siepi, se possibile, verranno prodotte in luogo con il concorso del gruppo degli ortisti per essere poste a dimora, ancora di piccola taglia, nell'anno successivo alla realizzazione degli orti. In alternativa potranno venire poste a dimora direttamente le talee.

Le recinzioni interne delle parcelle ortive potranno essere in rete metallica zincata dell'altezza di ml. 1,00.

I lavori saranno eseguiti da ciascun gruppo di artisti coordinati da operatori di Italia Nostra – CFU e prevedono indicativamente il tracciamento, l'infissione dei pali, il fissaggio delle reti, il fissaggio delle soglie agli ingressi, la costruzione dei cancelletti e il montaggio dei cancelletti.

Sistemazione degli accessi e delle aree comuni

Gli spazi comuni saranno realizzati secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.

In via indicativa, le parti comuni potranno essere rivestite da un tappeto erboso. Sui percorsi e sulle piazzette si stenderà uno strato di stabilizzato, al fine di favorire il consolidamento del suolo e lo sgrondo delle acque di pioggia.

È da verificare in sede di progettazione la necessità di mettere in opera tubazioni di drenaggio.

Capanni per gli attrezzi e le attività comuni

I capanni comuni saranno realizzati secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.

In via indicativa, il modello di riferimento prevede la realizzazione di un piccolo spazio per ogni assegnatario con superficie di circa mq.1,50/2,00 accorpato in un capanno comune generale, dotato di portichetto per il riparo dagli scrosci di pioggia. Il capanno comune disporrà di uno spazio per attività sociali con superficie di mq. 12/15.

I capanni potranno essere in legno abete (con eventuali parti non coperte in larice o castagno), trattato con più mani di impregnante, tamponamenti (con spessore cm.1,5/2,5), montanti (8/15 cm), capriate (4/7 cm), tetti in lamiera, pavimenti in terra naturale, porte in legno. I montanti saranno ancorati al suolo con plinti in calcestruzzo e camicie in acciaio che assicurino il pilastro in legno da risalite di umidità. Le porte sempre in legno sono dotate di chiavistello e cassetta della posta per le comunicazioni agli artisti.

I materiali per le costruzioni giungeranno in cantiere semi-lavorati e saranno predisposti *in loco* prima del montaggio.

I capanni saranno realizzati dal gruppo degli artisti coordinati da operatori di cantiere di Italia Nostra – CFU.

Già in sede progettuale verranno previsti lavori scomponibili secondo livelli diversi di difficoltà, realizzazione dei plinti di ancoraggio, montaggio della struttura principale, costruzione delle porte, applicazione delle doghe alle pareti, distribuzione dell'impregnante ecc. Il responsabile di cantiere avrà cura di distribuire i lavori in funzione delle specifiche attitudini ai lavori manuali.

Gli attrezzi di lavoro e le ferramenta varie sono forniti da Italia Nostra – CFU.

Impianto idrico

L'impianto idrico sarà realizzato secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.

In via preliminare, si prevede una erogazione di acqua irrigua ogni 4/6 parcelle ortive. Qualora si pervenisse alla disponibilità di acqua proveniente attraverso canalette irrigue si realizzerà la distribuzione con tubazioni in sottosuolo in PVC collegate a pozzetti posti nei punti di distribuzione, e la erogazione con pompe in ghisa a mano. In sede di progetto esecutivo sarà valutata la realizzazione di un punto di accumulo.

La fornitura di acqua fino al limite dell'area orti è a cura del Comune.

Accessori

Gli eventuali accessori necessari per il miglior utilizzo dell'area in relazione alla tipologia di attività sviluppate dal gruppo di ortisti saranno definiti e realizzati secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco.

In via indicativa potrebbero venire realizzati: tavoli, panche, porta-biciclette, barbecue, aiuole fiorite ecc. In ogni caso, saranno privilegiati manufatti semplici nella realizzazione, che consentano manutenzione ed eventuali riparazioni in modo autonomo da parte degli ortisti.

Servizi igienici

I servizi igienici saranno realizzati secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Comune e dal Parco. Indicativamente i servizi saranno in numero da 1 a 3 muniti di turca e lavamano, dotati di dispositivo di svuotamento impianto per il periodo di gelo, senza impianto elettrico, allacciamenti a cura del Comune.

Quadro economico

Il progetto comporta una spesa complessiva di 325.000,00 euro.

Il computo metrico preliminare è stato realizzato utilizzando i seguenti Listini: Camera Commercio Milano 2° trimestre 2010 e ove non disponibile listino opere pubbliche regione Lombardia.

Le quantità sono state determinate in analogia con orti realizzati in Boscoincittà e Parco delle cave, Milano.

Il computo metrico estimativo definitivo sulla base del quale verrà condotto il collaudo ai fini delle scomputo delle opere di urbanizzazione realizzate in attuazione della convenzione del P.I.I. Cascina Gatti, verrà presentato e approvato con il progetto esecutivo.

COMPUTO METRICO PRELIMINARE

codice	descrizione		mq/num	u.m.	quantità	prezzo unitario	importo
A101005	attivazione partecipazione	esperto attivatore capo squadra: 32 ore per 126 settimane		ora	4032	38,00	153.216,00
A101010	attivazione partecipazione	attivatore caposquadra: 10 ore per 126 settimane		ora	1260	34,00	42.840,00
	attivazione partecipazione	coordinatore		forfait	1	10.500,00	10.500,00
	attivazione partecipazione	Spese di gestione comunicazione, segnaletica, formazione, partecipazione alla progettazione, materiali di documentazione, assemblee ed eventi.		forfait	1	16.000,00	16.000,00
C23001n	capanni	legname		mc	62,7	662,00	41.507,40
B1003070		chioderia		kg	400	1,42	568,00
B1003075		ferramenta		n	315	2,08	655,20
B903035		lamiere	756	kg	3780	1,68	6.350,40
B1303265		impregnante 0,5kg/mq		kg	460	9,88	4.544,80
C23001a	recinzioni (450*2+600*1)	legname		mc	3,7	938,00	3.470,60
B1103105b		rete	1700	kg	1950	1,27	2.476,50
B1003070		chioderia recinzione		kg	375	1,42	532,50
C23001a	cancelli	legname	3	mc	0,72	938,00	675,36
C23001a	cancelli	legname	100	mc	3,9	938,00	3.658,20
B1003070	cancelli cancelli	chioderia		kg	109	1,42	154,78
B1003075		ferramenta	215	n	215	2,08	447,20
B803140	siepi	ligustro 2,5/ml		n	1125	2,07	2.328,75
B703170	impianto irriguo	pozzetti cls	25	n	25	58,05	1.451,25
n.p.		supporto e pompa	25	n	25	120,00	3.000,00
A103690		tubo pvc diam 125		m	573	3,50	2.005,50
C304290b	servizio igienico	impianto idrico/sanitari	2	n	2	346,03	692,06
per analogia		rivestimenti		forfait	2	455,00	910,00
A203170	stabilizzato naturale	fondi capanni		mc	151	20,87	3.151,37
A102076		nolo escavatore		ora	120	63,50	7.620,00
	accessori eventuali	portabiciclette					-
		barbecue					-
		pergole					-
		tavoli panche					-
	Subtotale					95%	308.755,87
	Spese generali e assicurazioni					5%	15.437,79
	Totale					100%	325.006,18